

**LEGGE REGIONALE 5/2015
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A UNIVERSITA' CON SEDE NEL TERRITORIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA
BANDO 2018/2019**

Premessa

L'art. 13, comma 1, della Legge regionale n. 5 del 27 maggio 2015 prevede che "La Regione, al fine di migliorare la conoscenza del fenomeno migratorio emiliano-romagnolo, incentiva indagini e ricerche, sostiene attività culturali sul territorio regionale, promuove e assegna borse ed assegni di studio, istituisce premi per tesi di laurea.

1. Obiettivi

In attuazione della Legge regionale n. 5/2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per il triennio 2016-2018, prevede interventi che abbiano l'obiettivo di migliorare la conoscenza del fenomeno migratorio e mantenere l'identità della memoria emiliano-romagnola attraverso l'affidamento a ricercatori ed esperti di indagini e ricerche.

Nello specifico, l'Assemblea Legislativa intende supportare economicamente studi e ricerche svolte dai Dipartimenti delle Università con sede nel territorio regionale volti ad approfondire temi e aspetti legati all'emigrazione emiliano-romagnola.

2. Chi può fare domanda

Possono presentare domanda di partecipazione i Dipartimenti delle Università della Regione Emilia-Romagna. La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Dipartimento interessato in collaborazione con almeno una tra associazioni o federazioni di associazioni di emiliano-romagnoli all'estero (allegato 4).

Ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto.

3. Tipologia di azioni e durata

Saranno finanziati progetti di ricerca, della durata massima di 12 mesi, che vertano sui seguenti temi:

- A) le forme di integrazione e gli aspetti della nuova emigrazione del XXI secolo (in particolare dopo il 2008) nelle sue dimensioni comunitarie, continentali ed extra-continentali;
- B) gli spazi pubblici e le forme di integrazione come forma di riconoscimento identitario delle comunità emiliano-romagnole all'estero;
- C) analisi del fenomeno migratorio emiliano-romagnolo in termini quantitativi e qualitativi;
- D) storia, memorie, rappresentazioni e autorappresentazioni delle comunità emiliano-romagnole all'estero;
- E) aspetti economici dell'emigrazione: ricerche sui rapporti fra le imprese fondate dai nostri emigrati nei paesi di destinazione e quelle della nostra regione, nel passato e oggi;

Il Nucleo di valutazione si riserva di esaminare altri progetti interessanti e originali che si inseriscano nel vasto campo dell'emigrazione passata e presente dalla nostra regione.

4. Tempi e modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate, pena l'esclusione, entro e non oltre **le ore 15 del giorno 15/11/2018**, esclusivamente per via telematica al seguente indirizzo: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura "Bando 2018-19 della Consulta per le Università dell'Emilia-Romagna".

A pena di inammissibilità, la domanda di partecipazione deve essere redatta compilando i moduli di cui agli allegati al presente Bando, sottoscritta, anche in forma digitale, dal legale rappresentante e corredata di una copia del documento d'identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda. I moduli sono disponibili anche on line sul sito: <http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/>

5. Contenuti essenziali della domanda

A pena di inammissibilità, la domanda è composta dai seguenti documenti, redatti compilando i fac – simile conformi agli allegati di cui al presente avviso ed in particolare:

Allegato 1: scheda di partecipazione con richiesta del contributo, compilata e firmata;

Allegato 2: scheda di contatto, contenente il nominativo del project-manager o della persona incaricata di gestire il progetto, che faccia da interfaccia tra il proponente e l'amministrazione regionale;

Allegato 3: progetto compilato e firmato, a cui potrà essere allegata una più esauriente relazione descrittiva delle caratteristiche qualitative e metodologiche del progetto, evidenziando le modalità con cui saranno svolte le progettualità proposte. In caso di concessione del contributo l'allegato 3 sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Assemblea legislativa, pagina "Sovvenzione e contributi";

Allegato 4: (per ognuno dei eventuali partner) dichiarazione di impegno da parte di ciascun partner, compilata e firmata. Il modulo 4 potrà essere sostituito da una dichiarazione di un legale rappresentante dell'ente contenente il nome dell'ente locale o dell'associazione o di altra istituzione, la sua sede legale, l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto in questione e la descrizione della modalità di intervento, con l'indicazione dell'eventuale partecipazione economica.

6. Valore economico dei progetti ed entità del contributo regionale

6.1 Costo del progetto e contributo regionale

La percentuale massima del contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando è fissata nel 70% delle spese complessive di realizzazione del progetto, alle quali saranno stati sottratti gli importi di eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti per la realizzazione del progetto.

Il 30% rimanente è a carico del proponente.

L'importo minimo del contributo è fissato in € 3.000,00 e l'importo massimo non potrà superare € 20.000,00.

Il costo minimo del progetto non può essere inferiore a euro 7.000,00.

Il progetto può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda oppure, qualora il finanziamento venga richiesto e/o concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità degli appositi capitoli del bilancio dell'Assemblea legislativa che attualmente prevedono **80.000,00 €**.

6.2 Ridimensionamento delle spese

L'Assemblea legislativa si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate dal proponente nel quadro economico, quando esse:

- a. non siano ammissibili per tipologia o non se ne ravvisi la connessione con il progetto;

- b. siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al quadro economico, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

6.3 Modifiche entità del contributo a saldo

La definitiva entità del contributo concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora siano rendicontate spese finali per un importo inferiore al costo preventivato su cui era stato calcolato l'intervento regionale.

7. Spese ammissibili e piano finanziario

7.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili, sostenute dal proponente, dovranno essere coerenti e finalizzate alla realizzazione delle attività previste dal progetto, e comprendono:

- a) costo diretto del personale strutturato e personale assunto da dedicare al progetto;
- b) costi diretti di viaggio (in classe economica) per la partecipazione a convegni, congressi e attività di ricerca sui temi del progetto;
- c) costi di vitto e alloggio per la partecipazione a convegni, congressi e attività di ricerca sui temi del progetto;
- d) altri costi diretti necessari per attività di promozione e disseminazione dei risultati del progetto;
- e) costi indiretti nella misura del 10% del totale dei costi diretti.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di aggiudicazione del contributo e non può andare oltre il 31 dicembre 2019.

7.2 Spese non ammissibili

Non sono comunque ammissibili:

- I. spese per acquisto di beni strumentali e durevoli;
- II. spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;
- III. spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente;
- IV. il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- V. l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno degli enti proponenti e dei partner;
- VI. compensi a Consulitori e a chi ricopre cariche sociali (per esempio Presidenti di Associazioni ER nel mondo, segretari etc).

8. Criteri di valutazione

Dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande, la valutazione dei progetti ammissibili sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito con Determinazione dirigenziale, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I progetti ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri.

- A) Livello di chiarezza, completezza e dettaglio del progetto, con particolare riferimento al piano di lavoro, all'organizzazione e all'articolazione delle attività, agli obiettivi e ai risultati attesi (**da 0 a 30 punti**);
- B) Grado di rispondenza del progetto in riferimento ai temi specifici di cui al punto 3 del presente bando (**da 0 a 20 punti**);
- C) Qualità dell'approccio scientifico e delle metodologie (**da 0 a 20 punti**);

D) Innovatività, elementi aggiuntivi migliorativi rispetto alle indicazioni fornite dal bando (**da 0 a 20 punti**);

E) Disseminazione e comunicazione delle attività e dei risultati del progetto (**da 0 a 10 punti**);

Le domande pervenute saranno sottoposte all'esame del Nucleo di valutazione, che avrà la facoltà di richiedere chiarimenti sui progetti ai proponenti.

Punteggio minimo per l'ammissibilità al contributo regionale

Saranno inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un punteggio uguale o superiore a **50 punti**.

9. Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi

Con propria determinazione il Responsabile del Servizio diritti dei cittadini approva la graduatoria dei progetti valutati, con indicazione, sulla base delle disponibilità di bilancio sugli appositi capitoli di spesa, dei progetti che potranno godere di contributo e di quelli ammissibili a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse. Questi ultimi potranno godere di contributi in caso di rinuncia da parte di uno dei beneficiari ammessi a contributo, o di nuove risorse che si rendano disponibili a seguito di variazione o assestamento di bilancio, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti ricevuti ma non ammessi a contributo.

La graduatoria evidenzierà la denominazione e la sede dei soggetti richiedenti, i titoli dei progetti, il punteggio attribuito dal Nucleo di valutazione, il valore economico degli stessi, le spese ammissibili, la percentuale di contribuzione in rapporto alle spese ammissibili e il contributo concedibile.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata nel sito web della Consulta ed inviata ai richiedenti i contributi.

I beneficiari del contributo devono presentare all'Assemblea il **Codice Unico di Progetto – CUP** (Art. 11 Legge 3/2003) **entro 5 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

L'atto di concessione dei contributi sarà pubblicato nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alla relazione descrittiva (Allegato 3 al presente bando) dei progetti ammessi a contributo.

10. Realizzazione dei progetti, termini, proroghe e modifiche

Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzare nel corso del 2018 e del 2019.

In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31 dicembre 2019, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento una sola proroga, non superiore a tre mesi in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da inviare entro il 31 ottobre 2019.

In caso di modifiche al progetto approvato in corso di realizzazione, il soggetto proponente dovrà presentare una breve relazione che evidenzia e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

In assenza di proroga concessa come sopraindicato, la rendicontazione finale deve essere inviata entro e non oltre il 31 gennaio 2020.

11. Liquidazione dei contributi e rendicontazione

11.1 Liquidazione del contributo

Il contributo concesso sarà liquidato in due tranches: la prima, pari al 50% del contributo assegnato, dopo la dichiarazione di accettazione del contributo e la contestuale comunicazione di avvio del progetto e

richiesta di erogazione della prima tranche, da presentare entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. La seconda, a titolo di saldo, dopo la presentazione della relazione finale e della rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione del progetto.

11.2 Compilazione della rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione del progetto

La rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione del progetto deve elencare tutte le spese del progetto sostenute dal beneficiario del contributo e dagli eventuali partners, espresse nella valuta dei documenti di spesa.

Il cambio in euro delle valute straniere sarà verificato dagli uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

In sede di rendicontazione, è ammesso uno scostamento tra le voci massimo del 10% rispetto al Piano finanziario del progetto presentato in sede di domanda.

Tutti gli originali dei documenti di spesa elencati dovranno essere conservati nelle sedi legali dei rispettivi intestatari e resi disponibili per eventuali controlli.

11.3 Liquidazione saldo

I beneficiari del contributo, ai fini della liquidazione del saldo finale, dovranno presentare la seguente documentazione:

- a. la richiesta di liquidazione del saldo, contenente l'attestazione della regolarità contabile e fiscale dei documenti relativi alle spese sostenute, conservati presso la sede legale dei rispettivi intestatari e disponibili per i controlli;
- b. la relazione finale sulla realizzazione del progetto, con allegate le copie dei materiali prodotti sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea legislativa. Qualora il progetto preveda eventi pubblici, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti e dovranno essere allegate foto, anche amatoriali, dell'iniziativa. Qualora il progetto preveda la realizzazione di libri, documentari o materiale multimediale, dovrà esserne allegata copia, accompagnata da relativa autorizzazione nel caso in cui si intenda acconsentire alla pubblicazione degli stessi sul sito della Consulta e sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;
- c. la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda.

Il saldo del contributo verrà liquidato dopo la verifica della documentazione da parte del Responsabile del procedimento.

11.4 Rideterminazione del contributo a saldo

In fase di liquidazione del saldo, l'importo del contributo verrà rideterminato applicando al totale delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e ritenute ammissibili, la percentuale di assegnazione indicata nell'atto di concessione del contributo.

Pertanto, nel caso in cui l'importo delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e ritenute ammissibili risulti inferiore alla spesa preventiva ritenuta ammissibile in sede di concessione, il contributo sarà ridotto proporzionalmente. Se il l'importo del contributo rideterminato risulta inferiore all'importo dell'acconto erogato la differenza, tra l'anticipo ricevuto e il contributo spettante, dovrà essere restituita.

12. Controlli

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione delle attività e la regolarità della documentazione presentata, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo.

13. Revoca del contributo

I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale, nei tempi e secondo le modalità fissate dal presente bando;
- se, in caso di controlli, le attività finanziate non raggiungano gli obiettivi per i quali è stata ammessa o risulti difforme da quello approvato;
- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- nel caso in cui le attività per le quali si richiede il contributo godano di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- in caso di dichiarazioni rese in sede di compilazione dei documenti di partecipazione che si rivelino false o mendaci.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

14. Materiali prodotti nell'ambito delle attività finanziate

I materiali prodotti nell'attuazione delle attività ammesse a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso (indicazione "con il contributo dell'Assemblea legislativa-Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo") ed il logo dell'Assemblea legislativa, e ne dovrà essere allegata copia alla rendicontazione finale.

Le eventuali risultanze delle attività finanziate attraverso questo bando dovranno essere messe a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

15. Privacy

I dati personali raccolti, contenuti nei progetti, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 – "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" per le finalità di gestione della procedura di selezione. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna. L'Assemblea ha altresì proceduto, con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 72 del 18 luglio 2018, alla designazione degli Istituti storici provinciali dell'Emilia-Romagna quali responsabili del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, per le attività relative all'istruttoria per l'attribuzione dei finanziamenti disciplinati dal presente avviso. Il modulo per la domanda di finanziamento di cui all'allegato 2 riporta in forma estesa l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Al fine di consentire all'Assemblea legislativa il trattamento e la pubblicazione sul proprio sito istituzionale, a titolo gratuito e per finalità istituzionali fissate nello Statuto della Regione, di dati personali, quali immagini, filmati o "registrazioni vocali", contenuti nei materiali prodotti ai sensi del precedente punto 14, gli interessati debbono formulare espressa autorizzazione, che deve essere inviata unitamente ai materiali prodotti, come specificato al punto 11.3 lettera c). Gli interessati autorizzano la diffusione e l'utilizzo delle immagini, dei filmati pubblicati in rete con esonero da ogni profilo di responsabilità in capo all'amministrazione derivante dall'utilizzo difforme dalle finalità anzidette ed in violazione di norme di legge da parte di terzi. L'esposizione, la riproduzione e la messa in commercio delle immagini, filmati per scopi diversi dalle finalità pubbliche indicate richiedono comunque il consenso dell'interessato.

16. Pubblicazione del bando

Il presente bando e i suoi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e possono essere richiesti agli Uffici dell'area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo.

Gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati, altresì, sul sito <http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/>

Il presente bando è inoltre disponibile nella sezione Amministrazione trasparente del portale dell'Assemblea legislativa.

17. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente professional del Servizio "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Servizio diritti dei cittadini - Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

Viale Aldo Moro, 50 – Bologna

Tel: 051 527 5154

e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it